

I momenti di sconvolgimento democratico del Pakistan. Il ruolo delle donne nelle proteste, negli spazi pubblici, nei media elettronici e nella crisi dell'ordine politico.aa

I recenti avvenimenti seguiti all'arresto di Imran Khan, l'ex Primo Ministro del Pakistan, hanno sollevato allarmi sullo stato di apolidia e voci sull'eventuale default del Pakistan. L'autorità pakistana per le telecomunicazioni PTA ha messo a tacere e frenato l'accesso a Internet del Paese seguito da un blackout dei media elettronici in Pakistan, che molti ritengono sia evidente dal fatto che le notizie che arrivavano dal Pakistan, dalle varie fonti di stampa e media elettronici sono quasi emerse per essere state ripetute e ripetute, segnando i limiti ai diritti di libertà?, informazione e sua diffusione.

La politica della vendetta

Le donne possono essere viste in prima linea in questo intero scenario di caos. La copertura sui social media delle lavoratrici PTI (Pakistan Movement for Justice) trascinate dalla polizia senza alcun mandato o avviso e? un duro promemoria del fatto che negli anni successivi una cosa se non e? cambiata. La politica della vendetta!

Nel 2017 la figlia dell'ex primo ministro del Pakistan, Nawaz Sharif, ha dovuto affrontare l'incarcerazione a causa dei casi di riciclaggio di denaro (emersi a causa dell'indagine sui Panama Papers) che avevano reso il Pakistan Muslim League Party, guidato da Sharif, l'epicentro dei processi per corruzione. Riavvolgi gli anni '80, la difficile situazione di Benazir Bhutto, che rappresentava anche il PPP o il Partito popolare pakistano, era la stessa. La Bhutto resterà? incarcerata per anni inseguita alla vendetta politica che l'establishment militare pakistano aveva preso di mira contro di lei in quell'epoca.

Una storia che si ripete

Nel 2023, decenni dopo, la situazione di un altro leader politico, Imran Khan, sembra essenzialmente la stessa: l'eccezione e? che Imran e? stato sostenuto dalla burocrazia militare all'inizio e non appena la marea si e? rivolta contro di lui (a seguito dell'antagonismo con l'ex capo dell'esercito pakistano, generale Bajwa) il suo governo e? stato destituito dall'Assemblea nazionale con il voto di sfiducia dell'anno scorso nell'aprile 2023.

Nel frattempo, il modo in cui l'arresto di Khan e? avvenuto dai locali dell'Alta Corte di Islamabad in pieno giorno e senza mandato ha ampiamente dimostrato la miserabile situazione dell'ordine pubblico nel Paese. Mentre milioni di pakistani si trovano in uno stato di profonda crisi con quasi più di un quarto della popolazione sotto il pesante fardello dell'inflazione, che e? salita alle stelle a proporzioni pericolose e con l'equilibrio dei deficit di bilancio sottosopra, il futuro politico ed economico del Pakistan rimane un domanda da un milione di dollari.

Un arresto dalle conseguenze pesanti

Le conseguenze dell'arresto di Khan hanno visto l'opinione pubblica e soprattutto i sostenitori del suo partito, il Pakistan Tehreek e Insaaf (PTI), o Movimento per la giustizia, saccheggiare la proprietà pubblica. Gli eventi hanno preso una piega molto pericolosa quando i lavoratori del PTI sono entrati nella casa del Core Commander Punjab e hanno dato fuoco alle parti della casa, notoriamente chiamate Jinnah House (poiché si ritiene che la proprietà fosse essenzialmente di proprietà del fondatore di Pakistan Mohammad Ali Jinnah)

Lo scontro tra i paramilitari (The Rangers) un'ala dell'esercito pakistano e i manifestanti hanno

